



COMUNE DI UDINE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.2015/4911/00004

DIPARTIMENTO GESTIONE DEL TERRITORIO DELLE INFRASTRUTTURE E
DELL'AMBIENTE

Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

OGGETTO: Adozione Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla flessibilità attuativa delle previsioni delle schede norma, ed alla scheda norma C.03.

TIPO ATTO: Delibera di Consiglio

TIPO VOTAZIONE: voto palese

IMMEDIATA ESECUZIONE: No

VISTO IL RELATORE _____ (*rag. Carlo Giacomello*)

Parere favorevole ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DI _____ (*arch. Raffaele Shaurli*)
UNITÀ ORGANIZZATIVA

Assenza di riflessi contabili dichiarati

IL RESPONSABILE del _____ (*dott. Marina Del Giudice*)
SERVIZIO FINANZIARIO

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 57 d'ord. in data 03 settembre 2012, in vigore dal 10 gennaio 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR del DPREg n. 0272/Pres. Del 28 dicembre 2012, di conferma di esecutività della delibera di approvazione anzidetta;

RILEVATO che il costante impegno nell'approfondimento delle tematiche attuative dello strumento urbanistico generale, in rapporto di dialogo con gli operatori interessati, ha consentito di porre in relazione il complesso normativo in vigore con gli obiettivi stessi cui è finalizzato, ivi compresa la ricerca di un'equilibrio con gli orientamenti, le aspirazioni e le intuizioni progettuali dei promotori delle iniziative;

RILEVATA l'opportunità di integrare le norme in vigore al fine di disciplinare le modalità per favorire condizioni di flessibilità attuativa con modifiche planivolumetriche degli ambiti interessati da scheda norma;

VISTO che contestualmente al perfezionamento delle normative di interesse e rilevanza generale è possibile anche procedere all'aggiornamento della scheda norma C.03 "ambito Via Veneto", per adeguarla ad un disegno progettuale definito in accordo con i proprietari proponenti;

VISTO l'elaborato di variante a tal fine redatto dall'Unità Organizzativa Gestione urbanistica in data 10 aprile 2015, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione;
- Zonizzazione: Tavola Z5 – stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – Stralcio stato di fatto e variante;
- Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, stato di fatto;
- Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, variante;
- Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, stato di fatto;
- Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, variante;
- Relazione assenza effetti sui S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione verifica preventiva V.A.S.;
- Asseverazione aspetti geologici;

– Asseverazione art. 17 DPRReg. 086/Pres/2008;

RITENUTO di condividere i contenuti dell'elaborato come sopra redatto;

RILEVATO che i contenuti della variante in adozione sono coerenti con il documento degli “obiettivi e strategie” del vigente piano regolatore generale comunale, in quanto contribuiscono al processo di potenziamento e consolidamento del tessuto insediativo, nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e localizzative e delle valenze delle aree;

DATO ATTO che il documento urbanistico in argomento rientra nella categoria delle “varianti non sostanziali” ai sensi dell'articolo 17, primo comma, lettera d) del DPRReg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., in quanto la variante ha ad oggetto le norme di attuazione e non incrementa l'indice di edificabilità territoriale e fondiaria ed il rapporto di copertura;

RILEVATO che la variante in argomento corrisponde al disposto della Relazione di flessibilità del PRGC, secondo il quale le varianti previste dall'articolo 17 anzidetto sono sempre possibili salvo che non contrastino con gli obiettivi del piano e non riguardino gli elementi soggetti alla flessibilità;

VISTA la relazione inerente ai siti di importanza comunitaria (SIC), ora zone speciali di conservazione (ZSC), ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE, di cui all'elenco approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 03 aprile 2000;

VISTI i contenuti della verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (direttiva comunitaria 2001/42/CE; D.Lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 4/2008) così come redatta dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica;

RILEVATO che da tale verifica, redatta secondo i criteri dell'allegato II al D.Lgs. 152/2006, risulta che non è necessario sottoporre la variante in argomento alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTO che a termini di legge l'Autorità competente a pronunciarsi in merito a tale valutazione è la Giunta Comunale, mentre il Consiglio Comunale assume il ruolo di Autorità procedente;

RITENUTO che la Giunta possa esprimersi sulla valutazione stessa, dopo aver conseguito i necessari ed opportuni pareri, anche successivamente all'adozione della variante;

RITENUTO pertanto di dare corso all'adozione della variante, fermo restando che la procedura di verifica attinente alla VAS potrà e dovrà compiersi prima della approvazione della variante, e nello stesso atto deliberativo sarà dato atto di tale verifica;

RITENUTO altresì, in relazione ai contenuti della variante, intesi ad incidere esclusivamente sulla flessibilità attuativa delle indicazioni di piano regolatore riferite alle schede norma, nonché

sulla specificità dell'ambito disciplinato dalla scheda norma C.03, di indicare alla Giunta le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale sopra specificata:

- la Commissione Comunale Locale per il Paesaggio;
- gli Uffici comunali preposti alla Viabilità e al Verde Pubblico;

DATO ATTO, per quanto riguarda gli effetti della variante in rapporto ai beni vincolati dalla parte seconda del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, che la presente variante si compone di aspetti riferiti alla normativa di natura generale, intesi a disciplinare i possibili interventi su varie aree ed immobili distribuiti nel territorio comunale, caratterizzati anche dalla presenza di elementi di vincolo ai sensi della normativa soprarichiamata, nonché siti compresi entro la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (art. 142 D.Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985);

DATO ATTO, altresì, che la variante in adozione si compone anche di modifiche specifiche all'ambito disciplinato dalla scheda norma C.03, ricadente entro la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (art. 142 D.Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985);

RILEVATO che con deliberazione n. 2278 in data 28 novembre 2014 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 16/2002, il progetto di Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAIR) dei bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano – Grado;

DATO ATTO che i contenuti della presente variante non comportano effetti significativi in relazione alle indicazioni del PAIR, fermo restando che, comunque, gli interventi attuativi del piano regolatore potranno essere effettuati solo in conformità alle previsioni del PAIR come sopra approvato;

VISTO l'articolo 63, 5° comma, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili;

DELIBERA

1. di adottare la variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla flessibilità attuativa delle previsioni delle schede norma, ed alla scheda norma C.03, ai sensi dell'articolo 63, comma 5°, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità all'elaborato redatto dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica in data 10 aprile 2015, costituito da un fascicolo unico comprendente:
 - Relazione;
 - Zonizzazione: Tavola Z5 – stralcio stato di fatto e variante;
 - Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – Stralcio stato di fatto e variante;

- Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, stato di fatto;
 - Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, variante;
 - Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, stato di fatto;
 - Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, variante;
 - Relazione assenza effetti sui S.I.C. (ora Z.S.C.);
 - Relazione verifica preventiva V.A.S.;
 - Asseverazione aspetti geologici;
 - Asseverazione art. 17 DPR. 086/Pres/2008;
2. di allegare alla presente deliberazione, affinché ne formi parte integrante e sostanziale, l'elaborato di cui al precedente punto 1.;
 3. di stabilire che prima della approvazione definitiva della presente variante dovrà essere espletata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006, con espressione formale da parte dell'Autorità competente, sulla base della relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente;
 4. di comunicare in qualità di Autorità procedente, quale indicazione all'Autorità competente, comunque autonoma nell'assunzione delle sue determinazioni, in considerazione della natura delle variazioni normative in argomento, le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale sopraspecificata:
 - la Commissione Comunale Locale per il Paesaggio;
 - gli Uffici comunali preposti alla Viabilità e al Verde Pubblico;
 5. di incaricare l'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica per tutte le procedure e gli adempimenti necessari all'approvazione della variante in argomento.